

La storia di Wanda, da Acquarica in Senegal

- [Notizie](#)
- [Acquarica Del Capo](#)
- [Temi](#)
- [Persone](#)

di [Giancarlo Colella](#) - 15 gen 2014

0 288

[inShare](#)



ACQUARICA. «In qualunque posto del mondo tu possa andare lì troverai sempre un salentino». L'autore di questo motto voleva sicuramente significare che i salentini, pur di trovare un lavoro, sono gente disposta ad andare anche in capo al mondo. Ma la storia di Wanda Dimitri va oltre, oltre i confini geografici entro cui i salentini storicamente si sono mossi per motivi di lavoro.

Tornata dalla Giordania durante le festività natalizie, Wanda Dimitri dopo 5 giorni è ripartita con destinazione Senegal-Mali-Gambia. Ma chi è esattamente Wanda? Certamente non una "bambocciona" viziata né una giovane rampante. Trentatrè anni d'età, un sorriso solare e

accattivante stampato sul viso ed una laurea in Scienze politiche alle spalle, conseguita presso l'Università di Napoli. Nel 2009 Wanda vince una borsa di studio del ministero degli Affari esteri e va a studiare arabo presso la Cairo University, proprio nel periodo post Mubarak. Sempre nel 2009 comincia a lavorare in Giordania per una piccola organizzazione non governativa e lì comincia il suo lavoro nell'ambito della cooperazione internazionale. Frequenta corsi di dialetto egiziano e nello stesso tempo consegue altre specializzazioni, come quella in geostrategia africana, diritto islamico e diritti umani.

Cosa spinge una ragazza, abituata come tante alle comodità, a fare una scelta di vita completamente diversa? «La mia passione per questo lavoro nasce dalla mia voglia di viaggiare, conoscere nuove culture e tradizioni, imparare nuove lingue e mettersi sempre in sfida con se stessi – dice Wanda Dimitri – amo le piccole comunità, le tribù e i villaggi dove tutti conoscono tutti, dove tutti si salutano; un po' come nel mio paese, dove cerco di tornare ogni volta che il mio lavoro me lo consente. All'origine di questa scelta di vita c'è anche l'amore per l'avventura, lo spirito di sopravvivenza e adattamento, il capire che si può vivere con il minimo indispensabile, come nelle zone di guerra (Siria) o quelle colpite da epidemie e calamità naturali (Nepal). Il mio futuro non può essere in Italia – aggiunge Wanda – sto pensando infatti di spostarmi per 5-6 anni in Africa, fra Mali, Mauritania e Senegal. Lavorare lì mi stimola. Incontrare i beneficiari diretti dei progetti umanitari che seguo è sicuramente la parte più bella ed entusiasmante».

E nei momenti di pausa della sua vita "movimentata", oltre ad ascoltare musica locale e popolare di cui ha fatto incetta (Coribanti, Luca Colella), il pensiero di Wanda andrà sicuramente a suo padre e sua madre, due persone speciali che hanno saputo crescere "una ragazza speciale" che ha trovato lontano da casa il senso della vita.

Borse di studio a 22 studenti modello

● Ventidue studenti che hanno conseguito la licenza media, il diploma e la laurea con il massimo dei voti per altrettante borse di studio. Lo scorso 27 dicembre, alle 18, ad Acquarica del Capo, nella sala conferenze del Castello Medioevale, si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio da parte dell'amministrazione comunale di Acquarica del Capo. Un appuntamento che si rinnova ormai da anni e che è volto ad incentivare le giovani menti del territorio nel percorso di studi e successivamente lavorativo. Dopo i saluti del sindaco di Acquarica del Capo Francesco Ferraro, dell'assessore alla Pubblica Istruzione Tatiana e dell'onorevole Rocco Palese, sono stati il presidente della Provincia Antonio Gabellone e il Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni Maria Cristina Rizzo a consegnare gli attestati ai ragazzi delle scuole medie inferiori, superiori e ai laureati nell'anno 2012 che si sono distinti nel loro percorso di studi conseguendo il titolo con il massimo dei voti. In scaletta anche gli interventi-testimonianza di Mario Carparelli, filosofo e collaboratore alla cattedra di Storia della filosofia all'Università del Salento e di Wanda Dimitri Consulente con Green Cross Italia che ha vinto il premio alla Qfarc (Qatar Foundation Annual Research Conference 2013) nella sezione Energia ed Ambiente. A moderare la serata Cecilia Leo.